



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

Assunto il 13/12/2022

Numero Registro Dipartimento 3403

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16660 DEL 16/12/2022

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott.GIORDANO UMBERTO ALESSIO	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)	(con firma digitale)

Oggetto: PROGETTO IN.C.I.P.I.T. BANDO N. 5/2022: PRESA D'ATTO APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ; APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON ATS; ACCERTAMENTO ED IMPEGNO SPESA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”; - il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale n. 7 del 13/05/1996 “Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” e in particolare l'art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2661 del 21/06/1999 “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n.7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24/06/1999, relativo alla «separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione», per come modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 296 del 15/12/2000
- la L.R. n. 19/2001 “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- la L.R. n. 8/2002 “Norme sull'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria” e, in particolare, gli articoli 43 e 44 relativi agli impegni di spesa e l'art. 39 relativo all'accertamento delle entrate; - la L.R. n. 69 del 27/12/2012 “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario”;
- la D.G.R. n. 36 del 31/01/2022 “Piano integrato di attività e organizzazione (Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 – Aggiornamento 2022)”;
- la D.G.R. n. 60 del 18/02/2022 “Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022-2024”;
- il D.P.G.R. n. 186 del 08/11/2021, con il quale è stato conferito al Dott. Roberto Cosentino l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 11750 del 18/11/2021 «Assegnazione personale regionale dal Dipartimento "Tutela della Salute, Servizi Socio-sanitari" al Dipartimento "Lavoro e Welfare"- D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021 - Mobilità d' Ufficio»;
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022, provvedimento di approvazione del Regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale n. 3 del 22/04/2022, pubblicato sul BURC n. 56 del 22/04/2022;
- il D.D.G. n. 4673 del 29/04/2022 «Adempimenti conseguenti alla D.G.R. n. 159 del 20 aprile 2022. Approvazione micro- struttura organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare”»;
- la D.G.R. n. 204 del 30/05/2022 “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Modifica Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3”;
- il D.D.G. n. 6176 del 03/06/2022 «Adempimenti conseguenti alla D.G.R. n. 204 del 30 aprile 2022. Approvazione micro-struttura organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare” conferma conferimenti incarichi di reggenza ai dirigenti non apicali di cui al D.D.G. 4650 del 28 aprile 2022», con il quale è stato confermato l'incarico, già conferito con il D.D.G. n. 4650 del 28/04/2022, alla Dott.ssa Saveria Cristiano, di direzione ad interim del Settore n. 2 “Welfare: Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale, Centro Antiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione”;

Visto che la Regione Calabria è stata titolare del progetto “IN.C.I.P.I.T. (INiziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta)”, approvato ed ammesso a

finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità nell'ambito del Bando n.4/2021, per il periodo 01/07/2021 – 30/09/2022;

Visto il Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità per la presentazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale – Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016);

Considerato che all'art. 4 del predetto Bando, è previsto che sono Soggetti proponenti dei progetti le Regioni e le Province autonome, i Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, unioni di Comunità montane, unioni di Comuni e loro consorzi, nonché i soggetti privati, convenzionati con gli enti di cui in precedenza, iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;

Visto il D.D.G. n. 8414 del 21/07/2022, con il quale è stato approvato ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, l'Avviso per la selezione di *partner* privati per la co-progettazione, la presentazione e la gestione di progetto regionale in relazione al Bando n. 5/2022 sopra menzionato;

Visto il D.D.G. n. 9521 dell'08/08/2022, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti partner privati per la co-progettazione di cui al sopra richiamato Avviso di selezione, di seguito elencati: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Fondazione Città Solidale, Associazione Piccola Opera Papa Giovanni Onlus, Strade di Casa Soc. Coop. Soc. Onlus, Associazione Comunità Progetto Sud, Coop. Noemi, Mago Merlino Associazione di Volontariato;

Considerato che in riferimento al Bando n. 5/2022 del Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Calabria – in qualità di soggetto titolare – ha presentato il progetto IN.C.I.P.I.T. (INiziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta) in partenariato con i soggetti del privato sociale di cui al D.D.G. n. 9521/2022, quali enti attuatori di progetto: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Fondazione Città Solidale, Associazione Piccola Opera Papa Giovanni Onlus, Strade di Casa Soc. Coop. Soc. Onlus, Associazione Comunità Progetto Sud, Coop. Noemi, Mago Merlino Associazione di Volontariato;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28/09/2022, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con il quale è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse alla concessione di contributo nell'ambito del suddetto Bando – per il periodo 01/10/2022 – 29/02/2024;

Considerato che il progetto IN.C.I.P.I.T. (INiziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta) presentato dalla Regione Calabria – soggetto titolare – in partenariato con gli enti di cui sopra, si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 74/100 e che in ragione della ripartizione del finanziamento per ambiti territoriali di cui all'articolo 8 del menzionato Bando n. 5/2022 è stato attribuito il contributo di Euro 1.208.888,89 (unmilione duecento ottomila ottocento ottantotto/89);

Visto l'atto di concessione del finanziamento del 28/09/2022, sottoscritto con il Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con il quale è stata formalizzata l'ammissione a finanziamento del progetto della Regione Calabria;

Rilevata la necessità di prendere atto dell'ammissione della proposta progettuale IN.C.I.P.I.T. (INiziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta) alla concessione di contributo nell'ambito del Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, in continuità con i servizi attivi con il precedente Bando n. 4/2021;

Rilevata la necessità di prendere atto che la data di avvio dei progetti è stata fissata al 1° ottobre 2022 e che il progetto dovrà essere realizzato nei successivi 17 mesi e, salvo proroghe, avrà termine il 29 febbraio 2024, in continuità con i servizi attivi con il precedente Bando n. 4/2021;

Rilevata la necessità di formalizzare i rapporti con gli enti partner, costituiti in A.T.S. – giusto accordo controfirmato da tutti i Legali Rappresentanti degli enti partner regolarmente in atti – anche ai fini della richiesta di accreditamento della prima tranche di finanziamento del D.P.O., per come previsto all'art. 6 dell'Atto di concessione sopra richiamato;

Vista la nota prot. SIAR n. 490318 del 07/11/2022, regolarmente in atti, con la quale è stata richiesta al Dipartimento Economia e Finanze l'iscrizione sul Bilancio 2022/2024 del finanziamento di € 1.208.888,89 (unmilione duecento ottomila ottocento ottantotto/89) concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità per il nuovo progetto IN.C.I.P.I.T. – Bando n. 5/2022, per il periodo 01/10/2022 – 29/02/2024, con ripartizione secondo il "Piano dei conti" sui capitoli già esistenti;

Vista la D.G.R. n. 608 del 29/11/2022, con la quale è stato iscritto nel bilancio regionale il finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, giusto capitolo in Entrata E2109003401 per Euro 1.208.888,89 e giusto capitolo in Uscita U6201061901;

Visto lo schema di convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra la Regione Calabria, quale "soggetto titolare" del progetto IN.C.I.P.I.T., e l'A.T.S. costituita tra gli enti partner di progetto, quali "soggetti attuatori";

Rilevata la necessità di procedere pertanto all'accertamento delle risorse finanziarie assegnate dal Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'impegno delle risorse destinate agli enti privati partner di progetto costituiti in A.T.S.;

Ritenuto che, in base alle disposizioni contenute nell'All. n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011:

- è possibile accertare per competenza l'importo di cui trattasi sul capitolo E2109003401;
- le suddette somme sono imputabili all'esercizio finanziario in cui la Regione provvede ad impegnare la spesa;

Considerato che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

Attestato che pertanto:

- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U6201061901, e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2022 - 2023 - 2024;

Attestata, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022 - 2023 - 2024;

Vista la proposta di accertamento n. 5954/2022 del 12/12/2022 di € 362.666,67 sul capitolo E2109003401 del bilancio 2022, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta di accertamento n. 323/2023 del 01/01/2023 di € 483.555,56 sul capitolo E2109003401 del bilancio 2023, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta di accertamento n. 141/2024 del 01/01/2024 di € 362.666,67 sul capitolo E2109003401 del bilancio 2024, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta di impegno n. 9135/2022 del 12/12/2022 di € 362.666,67, sul cap. di spesa U6201061901 del bilancio 2022, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta di impegno n. 489/2023 del 01/01/2023 di € 483.555,56 sul cap. di spesa U6201061901 del bilancio 2023, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta di impegno n. 125/2024 del 01/01/2024 di € 362.666,67, sul cap. di spesa U6201061901 del bilancio 2024, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visti:

- Il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la L.R. n. 34/2002 e s.m.i. “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali”, per la quale viene ritenuta propria la competenza;

Visti, altresì:

- la L.R. n. 36 del 27/12/2021 – Legge di stabilità regionale 2022;
- la L.R. n. 37 del 27/12/2021 – Bilancio di previsione finanziario della Regione anni 2022 – 2024;
- la D.G.R. n. 599 del 28/12/2021 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n. 600 del 28/12/2021 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, come individuato con D.D.S. n. 11635/2022, la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente:

Di prendere atto dell'approvazione ed ammissione a finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri del progetto “IN.C.I.P.I.T. – (INiziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta)”, presentato

nell'ambito del Bando n. 5/2022 ed avente durata, salvo proroghe, dal 1° ottobre 2022 fino al 29 febbraio 2024;

Di dare atto che il finanziamento assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri è pari ad € 1.208.888,89 (unmilione duecento ottomila ottocento ottantotto/89), giusto decreto e atto di concessione del medesimo Dipartimento, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che pertanto il progetto è attuato dai seguenti enti partner costituiti in A.T.S.: Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Fondazione Città Solidale, Associazione Piccola Opera Papa Giovanni Onlus, Strade di Casa Soc. Coop. Soc. Onlus, Associazione Comunità Progetto Sud, Coop. Noemi, Mago Merlino Associazione di Volontariato;

Di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con l'A.T.S. costituita tra i partner di progetto;

Di dare atto che con D.G.R. n. 608 del 29/09/2022, è stato iscritto nel bilancio regionale il finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, giusto capitolo in Entrata E2109003401 per Euro 1.208.888,89 e giusto capitolo in Uscita U6201061901 per pari importo;

Di accertare per competenza la somma di € 362.666,67 sul capitolo di entrata E2109003401, giusta proposta di accertamento n. 5954/2022 del 12/12/2022, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Di accertare per competenza la somma di € 483.555,56 sul capitolo di entrata E2109003401, giusta proposta di accertamento n. 323/2023 del 01/01/2023, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Di accertare per competenza la somma di € 362.666,67 sul capitolo di entrata E2109003401, giusta proposta di accertamento n. 141/2024 del 01/01/2024, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Di impegnare la somma di € 362.666,67 sul capitolo di spesa U6201061901 del bilancio 2022, giusta proposta di impegno n. 9135/2022 del 12/12/2022, collegata all'accertamento nr. 5954/2022 e allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Di impegnare la somma di € 483.555,56 sul capitolo di spesa U6201061901 del bilancio 2023, giusta proposta di impegno n. 489/2023 del 01/01/2023, collegata all'accertamento nr. 323/2023 e allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Di impegnare la somma di € 362.666,67 sul capitolo di spesa U6201061901 del bilancio 2024, giusta proposta di impegno n. 125/2024 del 01/01/2024, collegata all'accertamento nr. 141/2024 e allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679";

Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679";

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Teodora Vadala
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Roberto Cosentino
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

Numero Registro Dipartimento 3403 del 13/12/2022

OGGETTO PROGETTO IN.C.I.P.I.T. BANDO N. 5/2022: PRESA D'ATTO APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ; APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON ATS; ACCERTAMENTO ED IMPEGNO SPESA

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 13/12/2022

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 3403 del 13/12/2022

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

OGGETTO PROGETTO IN.C.I.P.I.T. BANDO N. 5/2022: PRESA D'ATTO APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DA PARTE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ; APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON ATS; ACCERTAMENTO ED IMPEGNO SPESA

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 15/12/2022

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art.11 L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il DPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il DPCM 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e, in particolare, l’art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità, modificato dal DPCM 22 febbraio 2019;

VISTO il decreto a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 15 settembre 2021 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il DPCM 20 dicembre 2021 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2022, registrato alla Corte dei conti in data 2 settembre 2022 al n. 2244, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di Capo

del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l’art. 12 il quale dispone che “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e persone giuridiche private sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

VISTA la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142 recante “Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;

VISTO il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2016;

VISTO il DPCM 16 maggio 2016 di “Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18”;

VISTO l’articolo 3 del medesimo decreto del 16 maggio 2016, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziare nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l’individuazione dei progetti finanziabili;

VISTA la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”;

VISTA la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” e, in particolare, il comma 1 dell’art. 17 che, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;

VISTO il Bando 5/2022 dell'8 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), pubblicato sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it (G.U.R.I., serie generale n. 168 del 20 luglio 2022);

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 15 settembre 2022 con cui, ai sensi dell'art. 12 del citato Bando n. 5/2022, è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

VISTA la nota prot. DPO n. 6656 del 16 settembre 2022 con la quale il Responsabile unico del procedimento ha trasmesso alla Commissione di valutazione i ventiquattro progetti pervenuti entro il termine previsto dal Bando e secondo le modalità ivi prescritte;

VISTA la nota prot. DPO n. 6856 del 27 settembre 2022 con la quale il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso al Responsabile unico del procedimento i tre verbali delle riunioni della medesima Commissione l'ultimo dei quali contenente la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento di cui al Bando in esame;

VISTA la nota prot. DPO n. 6864 del 27 settembre 2022 con la quale il Responsabile unico del procedimento ha trasmesso al Capo del Dipartimento per le pari opportunità i citati verbali della Commissione l'ultimo dei quali contenente la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento;

RITENUTO di poter procedere con un unico atto all'approvazione della graduatoria sopra indicata e all'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento

DECRETA

Art. 1

È approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse alla concessione di contributo nell'ambito del Bando n. 5/2022, così come redatta dalla Commissione di valutazione con il verbale n. 3 del 26 settembre 2022 in ragione della ripartizione del finanziamento per ambiti territoriali di cui all'art. 8 del medesimo Bando.

Art. 2

È impegnata la somma di euro 27.200.000,00 (ventisettemilioniduecentomila/00) a valere:

- per euro 8.160.000,00 (ottomilionicentosessanta/00) sul capitolo 520, pg. 30, esercizio finanziario 2022 del centro di responsabilità n. 8 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri esercizio finanziario 2022;

- per euro 10.880.000,00 (diecimilionitotocentoottanta/00) sul capitolo 520, pg. 1, esercizio finanziario 2023 del centro di responsabilità n. 8 del bilancio pluriennale della Presidenza del Consiglio dei ministri esercizio finanziario 2023;

- per euro 8.160.000,00 (ottomilionicentosessanta/00) sul capitolo 520, pg. 1, esercizio finanziario 2024 del centro di responsabilità n. 8 del bilancio pluriennale della Presidenza del Consiglio dei ministri esercizio finanziario 2024.

Roma, 28 settembre 2022

Cons. Laura Menicucci



REGIONE CALABRIA

CONVENZIONE PROGETTO “IN.C.I.P.I.T.”

INiziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta

*** **

TRA

La Regione Calabria (codice Fiscale n. 02205340793) d'ora in poi denominata “Regione”, in persona del dott. Roberto Cosentino, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede legale della Cittadella Regionale, Loc. Germaneto – 88100 Catanzaro.

E

L'Associazione Temporanea di Scopo d'ora in poi denominata “A.T.S.”, in persona del dott. _____, in qualità di legale rappresentante _____, con sede legale in _____ - Via _____, Codice Fiscale/P.IVA _____, soggetto Capofila/Mandatario dell'A.T.S., giusto atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di _____ il _____;

PREMESSO

- Che nell'ambito del “Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta - Bando n. 5/2022” del Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri, da ora in poi D.P.O., la Regione ha presentato il progetto “IN.C.I.P.I.T. - INiziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta”, in qualità di soggetto capofila;
- Che il progetto, come prescritto dall'Avviso di cui sopra, è stato presentato in partenariato con tutti gli Enti, di seguito elencati, che nel territorio regionale risultano iscritti alla Sezione 2 del “Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lettera b) del regolamento di attuazione del testo unico concernente la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche”, individuati mediante apposito avviso pubblico di selezione per la co-progettazione, di cui al D.D.G. n. 8414 del 21/07/2022:
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII; Fondazione Città Solidale; Associazione Piccola Opera Papa Giovanni Onlus; Strade di Casa Soc. Coop. Soc. Onlus; Associazione Comunità Progetto Sud; Coop. Noemi; Mago Merlino Associazione di Volontariato;
- Che il progetto della Regione Calabria è stato approvato e ammesso a finanziamento per **Euro 1.208.888,89** ((unmilione duecento ottomila ottocottantotto/89), giusto Decreto del D.P.O. del 28.09.2022, con il quale è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali;
- Che le attività di progetto, come prescritto dal Bando n. 5/2022 del Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono iniziate dal 1° ottobre 2022 in continuità con il precedente progetto terminato in data 30 settembre 2022;
- Che il progetto prevede il co-finanziamento volontario in € 11.000,00 nella forma di valorizzazione delle risorse umane e professionali del personale degli Enti partner attuatori di progetto;
- Che è necessario formalizzare il rapporto con i soggetti gestori del progetto di cui trattasi, costituiti in A.T.S. nelle forme di legge, mediante la stipula di convenzione nel rispetto delle condizioni stabilite nell'atto di concessione e dei documenti di progetto;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

Art. 1

Oggetto

La presente convenzione regola le condizioni e le modalità di attuazione delle attività in capo all'A.T.S. limitatamente alla realizzazione delle attività del progetto *"IN.C.I.P.I.T. - INiziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta"* approvato dal Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del "Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta - Bando n. 5/2022", iniziate dal 1° ottobre 2022 in continuità con il precedente progetto terminato in data 30 settembre 2022, come prescritto dal Bando n. 4/2021 del Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 2

Norme regolatrici

L'esecuzione del progetto è regolamentata:

- a) dalle clausole della presente convenzione che integrano e regolamentano gli impegni assunti in co-progettazione;
- b) dal Bando n. 5/2022 e dai documenti di gestione delle azioni ad esso riferite del Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri in riferimento al quale è stato presentato il progetto;
- c) dal progetto presentato ed ammesso a finanziamento;
- d) dalle norme regolatrici in materia di gestione dei finanziamenti pubblici;
- e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative nazionali e comunitarie, già emanate e che saranno emanate in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti.

Art. 3

Soggetto affidatario

L'attuazione del progetto è affidata all'A.T.S. nella rappresentanza al soggetto capogruppo che si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal Progetto ammesso a finanziamento e nel rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione.

La Regione è soggetto terzo rispetto ad ogni rapporto instaurato dall'A.T.S. con operatori, esperti, collaboratori e ogni altro tipo di personale impegnato nella realizzazione del progetto con assunzione diretta di ogni responsabilità relativamente alle misure di selezione da effettuarsi con applicazione delle norme ai sensi di legge da parte dell'A.T.S.

Rimangono in capo alla Regione i poteri di coordinamento e valutazione delle attività, controllo amministrativo e contabile ai sensi della normativa Regionale, Nazionale ed Europea.

Art. 4

Adempimenti attuativi

Per l'attuazione del progetto l'A.T.S. assume l'impegno al rispetto dei seguenti adempimenti:

- assicurare, dal **1° ottobre 2022 al 29 febbraio 2024**, la presa in carico residenziale della quota di utenti prevista dal progetto;
- accettare tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o assistenza;
- provvedere ad inserire i dati sui percorsi individuali delle persone assistite nel sistema di raccolta dati centralizzato SIRIT garantendo l'immissione dei dati della presa in carico nei tempi stabiliti dallo stesso;
- istituire una forma di coordinamento delle attività tra i soggetti dell'A.T.S. e per la tenuta dei rapporti con la Regione secondo quanto previsto dalla struttura organizzativa del progetto;
- garantire le risorse professionali e gli adempimenti previsti dal progetto per la struttura di governance;
- garantire il rispetto della normativa in materia di privacy;
- garantire il rispetto delle disposizioni procedurali indicate dal D.P.O. e dalla normativa vigente in materia di gestione della spesa;
- assicurare il necessario coordinamento con la Regione e le strutture e sistemi da essa eventualmente preposti, secondo modalità operative che verranno appositamente concordate, al fine di garantire il corretto monitoraggio della spesa e delle attività di progetto;

- assicurare l'esercizio della funzione di un presidio tecnico scientifico, metodologico e organizzativo, garantendo la corretta realizzazione delle attività previste nel progetto, il rispetto degli obiettivi dichiarati, l'aderenza ai termini stabiliti dal cronoprogramma interno e di progetto;
- adottare un piano formativo interno per tutta la durata del progetto in rapporto alle esigenze di servizio;
- adottare *standard* operativi uniformi per l'erogazione dei servizi;
- adottare *standard* procedurali per tutte le attività del progetto tali da consentire un efficiente monitoraggio della situazione e la successiva valutazione d'impatto del progetto;
- segnalare tempestivamente alla Regione il verificarsi di eventuali ritardi o impedimenti tecnico-amministrativi che possono ostacolare o rallentare l'attuazione del progetto, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte o da assumere;
- segnalare tempestivamente alla Regione eventuali necessità e/o esigenze di variazioni nell'organizzazione e nell'attuazione degli interventi;
- segnalare, sollecitamente e in maniera motivata, eventuali sospensioni di servizio, nonché sostituzioni/integrazioni nel personale impegnato nelle attività progettuali;
- trasmettere l'elenco del personale impegnato per le varie attività nel rispetto delle figure professionali indicate in fase di presentazione della proposta progettuale;
- provvedere al riparto delle risorse di *budget* tra gli enti *partner* sulla base delle attività previste nel progetto e delle eventuali modifiche concordate ed approvate dalla Regione, o disposte dalla Regione;
- assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle attività del progetto;
- adottare un sistema contabile distinto e/o una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento, da realizzarsi attraverso l'istituzione di un adeguato sistema contabile, correlato alla contabilità generale, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Tale sistema dovrà, altresì, consentire di poter dimostrare la congrua ripartizione dei costi indiretti di progetto e di funzionamento delle diverse attività svolte;
- verificare la coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti normativi di gestione finanziaria;
- fornire tutta la documentazione e le informazioni opportune in caso di verifiche sia da parte della Regione, sia da parte degli esperti del D.P.O.;
- garantire una puntuale tenuta del "*dossier* amministrativo" del progetto, contenente tutta la documentazione relativa alla gestione amministrativa e contabile;
- utilizzare il logo ufficiale della Regione Calabria e quello del D.P.O. con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto, nonché l'obbligo di fare menzione, in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il progetto è a titolarità regionale ed è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Il materiale informativo suddetto dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Regione e messo a disposizione del D.P.O., anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

La Regione si riserva di attuare in ogni momento verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività e richiedere tutta la documentazione relativa agli stessi e quella delle spese sostenute.

Art. 5

Condizioni per la tracciabilità dei dati

L'A.T.S. deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata, ovvero il sistema informatico elaborato dalla Regione quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
- b) consentire alla Regione il riscontro esatto tra gli importi riportati nei registri contabili degli enti ed i documenti giustificativi degli stessi, presentati con rendicontazione;
- c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto;
- d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli *audit* effettuati.

Art. 6

Gruppo di lavoro

L'A.T.S. dovrà garantire per tutta la durata del progetto le necessarie professionalità sia per la gestione operativa dei servizi, sia per il coordinamento tecnico. Il gruppo di lavoro presentato in sede di co-progettazione può essere modificato per cause di forza maggiore dandone comunicazione alla Regione, che valuterà i requisiti delle nuove risorse riservandosi l'accettazione.

Il personale in servizio deve partecipare ai percorsi formativi interni promossi nell'ambito del progetto.

In caso di affidamento motivato di parte delle attività, o attività aggiuntive finalizzate a potenziare l'efficacia del progetto a soggetti terzi, questi dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento. I contratti stipulati con i soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo.

Art. 7

Monitoraggio

Al fine di consentire l'efficace espletamento dei compiti di controllo, monitoraggio e valutazione, l'A.T.S. si impegna ad adottare, oltre alle procedure del D.P.O, il sistema di monitoraggio proposto dalla Regione ed a produrre, nelle forme e modalità adottate dalla stessa, quanto segue:

- un *report* quantitativo sull'attuazione delle attività secondo la tempistica richiesta dalla Regione;
- un *report* qualitativo scaturente dalle riunioni operative di ciascun gruppo di lavoro (Unità di contatto, consulenze, accoglienza) secondo la tempistica richiesta dalla Regione;
- un *report* finanziario sulla spesa maturata secondo la tempistica richiesta dalla Regione;
- una relazione sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi al primo semestre di attività;
- una relazione finale entro i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto;
- ogni informazione, *report* o altro documento ritenuto utile ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione *in itinere* ed *ex post*, entro 30 giorni dall'eventuale richiesta della Regione.

Sulla base dei rapporti del presente articolo potranno essere individuate, nel rispetto del progetto, nuove strategie di esecuzione del servizio o eventuali rimodulazioni.

La Regione di riserva di adottare un sistema di monitoraggio informatico e le relative procedure di realizzazione dello stesso.

Art. 8

Voci di costo

Le spese per la realizzazione delle attività devono essere coerenti con le voci di spesa indicate nella scheda di *budget* del progetto e nelle eventuali altre variazioni concordate ai sensi della presente convenzione. Per la rendicontazione delle voci di costo vanno tenuti in considerazione i seguenti riferimenti di massima:

1) Personale:

- Predisposizione della lettera di incarico per singole unità di lavoro per le prestazioni occorrenti all'interno del progetto (specificare la qualifica e la funzione - numero ore /giorni di lavoro - il parametro orario/giornaliero - la data di inizio e fine del rapporto di lavoro);
- Applicazione dei costi salariali approvati (oneri diretti e riflessi, comprensivi di IRAP) nel progetto e specificare il rapporto di lavoro (dipendente, autonomo, rapporto occasionale, coordinato e continuativo, libero professionista, etc.);
- Rendicontazione di tali spese con documentazione specifica (lettera di incarico - giustificativi di pagamenti erogati al personale).

2) Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza:

- Siano congrue a quanto previsto dal preventivo di *budget* approvato (o eventualmente dalle variazioni progettuali approvate dal D.P.O.);
- Siano stati acquisiti regolari preventivi ai sensi di legge da cui risulti la scelta motivata del fornitore delle attrezzature;
- Siano state iscritte le attrezzature nei rispettivi inventari degli enti pubblici e/o privati.

3) Spese di gestione dei servizi di assistenza:

Le spese di gestione vanno indicate specificatamente e regolarmente documentate; devono essere congrue e riconducibili all'intervento progettuale. Le spese di vitto, alloggio e trasporto vanno indicate specificatamente e regolarmente documentate.

Esse devono essere congrue a quanto previsto dal preventivo di spesa approvato (od eventualmente dalle variazioni progettuali approvate dalla Regione e dal D.P.O.).

In particolare per quanto concerne le spese di vitto ed alloggio, esse devono essere contenute all'interno dei costi ordinari correnti (prezzi medi di mercato).

Per le spese rendicontate in quota parte, occorre specificare un metodo equo che permetta la ripartizione proporzionale delle spese. Le stesse andranno riportate in un apposito prospetto di calcolo illustrativo.

Per le spese di trasporto ci si deve attenere alla regola di utilizzo del mezzo di trasporto più economico per raggiungere le località previste dal progetto stesso.

Potrà essere autorizzato l'utilizzo del mezzo proprio, dove e quando si ravvisi l'impossibilità o l'inopportunità alla fruizione del mezzo pubblico, al personale direttamente impegnato nel progetto nelle modalità e tariffe previste dagli enti pubblici.

4) Costi generali;

5) Spese di produzione e divulgazione materiale:

Le spese di produzione e divulgazione materiale vanno indicate specificatamente e regolarmente documentate. Tutte le spese devono essere congrue a quanto previsto dal preventivo di spesa approvato.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rinvia alle disposizioni del D.P.O. ed alla normativa in materia di gestione dei fondi pubblici.

Art. 9

Rendicontazione

Le spese sostenute dovranno essere rendicontate a norma di legge e secondo le indicazioni del precedente articolo 8. Esse dovranno essere comprovate da idoneo documento atto ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

L'A.T.S. dovrà fornire alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute con cadenza trimestrale, entro 30 gg. dalla fine di ogni trimestre, salvo diversa determinazione.

La rendicontazione finale dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla fine del progetto, ovvero secondo diversa tempistica stabilita dal D.P.O.

Tutte le certificazioni di spesa devono riportare il CUP di progetto J51H22000140001 e la dicitura "*Spesa per progetto IN.C.I.P.I.T. realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità Bando n. 5/2022*".

La documentazione contabile in originale deve essere trasferita alla Regione Calabria, ovvero conservata dal soggetto Mandatario dell'A.T.S. o dai singoli enti attuatori e, fermo restando i vincoli di conservazione imposti dalla normativa vigente, dovrà essere disponibile per ogni eventuale controllo da parte degli Organi preposti.

Art. 10

Risorse e Pagamenti

L'importo totale del progetto oggetto della presente convenzione è pari ad € 1.208.888,89 a carico del D.P.O.; oltre € 11.000,00 a carico dell'A.T.S. in valorizzazione delle risorse umane. Tutte le spese attinenti il progetto dovranno essere debitamente certificate.

L'importo del finanziamento del D.P.O. assegnato all'A.T.S. per la realizzazione delle attività di progetto è pari ad € 1.208.888,89.

L'importo assegnato all'A.T.S. sarà liquidato secondo la seguente tempistica:

- a. acconto del 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, unitamente alla dichiarazione di avvio attività, dopo la presentazione di apposita polizza fideiussoria assicurativa e dopo la stipula della Convenzione con gli enti attuatori;
- b. fino al 40% del finanziamento concesso dal D.P.O., dopo il 30 giugno 2023, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da: dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento; rendicontazione delle spese

effettivamente sostenute nei primi nove mesi del progetto, relazione sullo stato di avanzamento delle attività e quietanza di avvenuto pagamento di tutti i partner del progetto. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo – contabile del Dipartimento per le pari opportunità;

- b. a saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante da presentarsi entro 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, accompagnata da: dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento; rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 17 mesi di progetto; relazione finale e quietanza di avvenuto pagamento di tutti i partner di progetto. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte del Dipartimento per le pari opportunità.

Qualora risulti utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello massimo messo a disposizione dal D.P.O., il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.

Unitamente alle rendicontazioni periodiche ogni ente dell'A.T.S. dovrà allegare una dichiarazione attestante l'effettivo costo totale delle attività svolte, distinti per voci di spesa e che i costi non sono sostenuti da altre forme di finanziamento.

Rimane in capo al soggetto capofila dell'A.T.S. il coordinamento e la responsabilità delle procedure di rendicontazione nei confronti della Regione.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione della presente convenzione, in ossequio alle previsioni dell'art. 3 della L. 136/2010 viene utilizzato il seguente c/c bancario:

- Codice IBAN: _____
- Numero del Conto: _____
- Banca: _____
- Nome dell'intestatario del conto: _____
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto:
- Nome e Cognome: _____
- Nato a _____ il _____
- Residente in _____
- C.F.: _____

Art. 11

Controlli

L'A.T.S. e gli eventuali terzi affidatari potranno essere oggetto di controllo, sia documentale che fisico (*in loco*) da parte della Regione, del D.P.O., della Commissione Europea o di altri organismi di controllo.

In particolare, la Regione potrà disporre verifiche e controlli sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto.

Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, all'Ente *partner* interessato e all'A.T.S. potrà essere richiesto di provvedere entro un termine perentorio, fermo quanto previsto dal successivo articolo 12.

In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla richiesta di esclusione dell'Ente dall'A.T.S. e all'applicazione di quanto previsto al successivo articolo 12.

L'Ente capofila dell'A.T.S., dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti, ed anche relativi alle attività eseguite da eventuali partner a supporto e completamento delle attività dai componenti l'A.T.S., sarà depositata e conservata presso le sedi di ogni ente partner e, in copia, fornita alla Regione.

Tale documentazione deve essere conservata per i 5 anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo finale da parte della Regione.

Resta inteso che in caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, l'A.T.S. dovrà darne immediata comunicazione alla Regione.

Art. 12

Monitoraggio

La Regione valuterà periodicamente la corretta attuazione del progetto attraverso il sistema di monitoraggio e verifiche in loco. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità, la Regione notificherà sul

posto ovvero invierà, a mezzo PEC, un'apposita richiesta all'Ente interessato e all'Ente capofila dell'A.T.S. con l'indicazione di un termine perentorio per presentare chiarimenti, integrazioni o modifiche tali da sanare le difformità riscontrate.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali, la Regione notifichi irregolarità per 3 volte sullo stesso Ente, si procederà alla richiesta di esclusione dall'A.T.S. dell'Ente interessato e qualora si tratti dell'Ente capofila alla sua sostituzione.

Qualora l'entità delle irregolarità rilevate siano estese a più enti dell'A.T.S. e tali da compromettere l'efficacia del progetto la Regione procederà alla immediata risoluzione della presente Convenzione, senza necessità di previa diffida, dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. mediante mezzo telematico, salvo e impregiudicato ogni eventuale e ulteriore azione di risarcimento per maggior danno.

L'esclusione degli Enti dal partenariato e quindi dall'A.T.S. sarà operata anche nei casi di irregolarità nelle procedure di verifica amministrativa

Art. 13

Variazioni progettuali e di spesa

La Regione è soggetto titolare del progetto nei confronti del D.P.O..

Le eventuali variazioni e modifiche delle attività previste nel progetto dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione, che prima dell'eventuale nulla osta o diniego si rapporterà, ove necessario, con il suddetto D.P.O.

La richiesta motivata dall'A.T.S. deve comunque pervenire con anticipo di almeno 20 giorni rispetto alla messa in atto di tale variazione.

Le variazioni di spesa devono essere autorizzate dalla Regione previo eventuale nulla osta del D.P.O.

La Regione non riconoscerà le spese relative alle variazioni progettuali non autorizzate.

Art. 14

Durata

La presente convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al **29 febbraio 2024**, coerentemente con i termini di concessione del finanziamento del D.P.O..

Eventuali proroghe del termine per concludere le attività previste nel progetto potranno essere concesse solo con un atto espresso della Regione, sentito il D.P.O..

La proroga potrà essere altresì concessa, con un atto espresso della Regione, previa proroga da parte del D.P.O. nella misura del periodo stabilito dal D.P.O. stesso.

Ove non via sia un'ulteriore assegnazione del finanziamento da parte del D.P.O., la proroga per la conclusione delle attività oggetto della presente non implica alcun aumento dell'importo economico assegnato, il cui riconoscimento decorre dal 1° ottobre 2022, data di avvio del progetto secondo le disposizioni del D.P.O. in continuità con i servizi attivi con il precedente Bando n. 4/2021.

Art. 15

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico relative alla realizzazione del progetto, nonché quelle fornite da uno dei soggetti attuatori dell'A.T.S. ad un altro, dovranno essere considerate di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 16

Responsabilità

L'A.T.S. è espressamente responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività alla stessa affidate di cui alla presente convenzione.

La Regione potrà procedere alla revoca della presente convenzione qualora fossero ravvisati gravi comportamenti di inefficienza o irregolarità nell'attività e nella gestione del progetto o atteggiamenti in contrasto con le linee indicate dalla legge, dal progetto e dalla "Regione" stessa.

Art. 17

Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura del programma finanziato, rimangono di proprietà della Regione e non possono essere commercializzati dall'A.T.S., né da altri partner coinvolti nell'intervento.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti, realizzati attraverso le risorse messe a disposizione dalla Regione, quest'ultima, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore.

Art. 18

Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente convenzione, non risolvibili previo tentativo di componimento bonario, il Foro competente sarà quello di Catanzaro.

Art. 19

Spese contrattuali

La presente convenzione è repertoriata ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Art.20

Disposizioni finali

Quanto non espressamente previsto nella presente convenzione è regolato dalla normativa vigente e dagli atti e direttive che saranno forniti dal Dipartimento per le Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per L'A.T.S.

Per La Regione Calabria



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Il Capo Dipartimento

La **Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità** (CF 80188230587) con sede legale in Roma, Largo Chigi 19, rappresentata dal Cons. Laura Menicucci, Capo del Dipartimento nominata con DPCM del 27 luglio 2022, registrato alla Corte dei conti in data 2 settembre 2022, al n. 2244

E

la **Regione Calabria** (CF 02205340793) con sede legale in Catanzaro, Cittadella Regionale - Località Germaneto, rappresentata dal Dott. Roberto Cosentino, Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, di seguito anche definito “il soggetto titolare”

VISTI

la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art.11 L. 15 marzo 1997, n. 59;

il DPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

il DPCM 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e, in particolare, l’art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità, modificato dal DPCM 22 febbraio 2019;

il decreto a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell’8 aprile 2019 di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, Reg.ne – Succ. n. 880;

la direttiva del Segretario generale del 15 settembre 2021 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

il DPCM 20 dicembre 2021 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024;

la legge 30 dicembre 2021, n. 234 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024";

la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 12 il quale dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e persone giuridiche private sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone;

il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2016;

il decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142 recante "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale";

il DPCM 16 maggio 2016 di "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

l'articolo 3 del medesimo decreto del 16 maggio 2016, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziato nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”, ed in particolare il comma 1 dell’art. 17 che, al fine di garantire la tutela dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;

il Bando 5/2022 dell’8 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 *bis* dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016) approvato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità dell’8 luglio 2022, pubblicato nella medesima data sul sito istituzionale www.pariopportunita.it e di cui è stata data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.168 del 20 luglio 2022;

la nota prot. DPO n. 6656 del 16 settembre 2022 con la quale il Responsabile unico del procedimento ha trasmesso alla Commissione di valutazione i ventiquattro progetti pervenuti secondo i termini e le modalità previste dal Bando n. 5/2022;

la nota prot. DPO n. 6856 del 27 settembre 2022 con la quale il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso al Responsabile unico del procedimento i tre verbali delle riunioni della medesima Commissione l’ultimo dei quali contenente la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento di cui al Bando n. 5/2022;

il Decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 28 settembre 2022 di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali ammesse al finanziamento

CONSIDERATO

che il predetto Bando 5/2022 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

che il soggetto titolare ha presentato nell’ambito territoriale Calabria, il progetto “IN.C.I.P.I.T. (INiziativa Calabra per l’Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta)” che si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, conseguendo un punteggio pari a 74/100

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE
E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE**

**Articolo 1
Oggetto del finanziamento**

Al soggetto titolare, la Regione Calabria, è concesso un contributo, la cui misura massima è determinata in euro 1.208.888,89 (unmilione duecento ottomila ottocento ottantotto/89) per la realizzazione del progetto “IN.C.I.P.I.T. (INiziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta)”, citato in premessa.

**Articolo 2
Obblighi del soggetto titolare**

Il soggetto titolare curerà l'organizzazione e la realizzazione del progetto “IN.C.I.P.I.T. (INiziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta)”, i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto acquisito dal Dipartimento e positivamente valutato dalla Commissione con le modalità citate in premessa.

**Articolo 3
Avvio e durata del progetto**

La data di avvio dei progetti è fissata al 1° ottobre 2022. Il progetto dovrà essere realizzato nei successivi 17 mesi e, salvo proroghe, avrà termine il 29 febbraio 2024.

**Articolo 4
Monitoraggio, verifica e controllo del progetto**

Al fine di consentire al Dipartimento il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, il soggetto titolare deve presentare al Dipartimento una relazione sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi ai primi 9 mesi di attività ed una relazione finale entro i 30 giorni successivi alla chiusura del progetto, rispondenti e coerenti con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT).

Il soggetto titolare dovrà provvedere ad inserire i dati sui percorsi individuali delle persone assistite nel sistema di raccolta dati centralizzato SIRIT garantendo l'immissione dei dati della presa in carico inderogabilmente entro le successive 48 ore.

Il soggetto titolare si impegna altresì a fornire tempestivamente al Dipartimento, su richiesta, ogni ulteriore informazione attinente al progetto.

Articolo 5

Articolazione della presa in carico in continuità

Le persone beneficiarie del programma di emersione, assistenza e integrazione sociale, inserite nei progetti di cui al Bando 4/2021 che, in base al SIRIT, risultino in carico alla data del 30 settembre 2022, accedono al Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale realizzato attraverso i progetti attivati a norma del presente bando, tenendo conto dello stato di avanzamento del percorso di assistenza e integrazione sociale già effettuato.

Il soggetto titolare si obbliga ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto di questo atto, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale antitratta ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o assistenza.

Articolo 6

Modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti

L'importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) acconto del 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, unitamente alla dichiarazione di avvio attività. Ove il soggetto proponente, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c) del presente bando, sia un soggetto privato dovrà altresì essere prodotta apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa emessa a garanzia dell'importo del 30% del finanziamento. Ove il soggetto proponente sia un ente pubblico dovrà essere prodotta la convenzione stipulata con gli enti attuatori;
- b) fino al 40% del finanziamento concesso, dopo il 30 giugno 2023, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da: dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento, rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi nove mesi del progetto, relazione sullo stato di avanzamento delle attività e quietanza di avvenuto pagamento di tutti i partner del progetto. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo – contabile del Dipartimento per le pari opportunità;
- c) a saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da: dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento, rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 17 mesi di progetto, relazione finale e quietanza di avvenuto pagamento di tutti i partner del progetto. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo–contabile del Dipartimento per le pari opportunità.

Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dal soggetto titolare secondo le modalità indicate da un'apposita "Guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese" che sarà resa disponibile da parte del Dipartimento.

Il Dipartimento si riserva di effettuare in ogni momento controlli e verifiche anche in loco per accertare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente atto e l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

Le attività oggetto dei progetti ammessi, come dettagliate nei relativi formulari, devono essere puntualmente realizzate pena la revoca dei relativi finanziamenti.

Le spese non possono essere riconosciute se già coperte da altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

Articolo 7

Modalità di comunicazione con l'Amministrazione

Tutte le comunicazioni tra il soggetto titolare e il Dipartimento dovranno avvenire via posta certificata all'indirizzo: interventitratta@pec.governo.it.

Articolo 8

Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 modificata dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, il soggetto titolare si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e comunicherà al Dipartimento gli estremi identificativi del conto di Tesoreria della Banca d'Italia.

Articolo 9

Utilizzo del logo e menzione del finanziamento

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto titolare di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l'obbligo di fare menzione, in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il progetto è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità.

Il predetto logo sarà fornito dal Dipartimento. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

Articolo 10

Privacy

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti

o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa relativa al presente atto di concessione.

Articolo 11

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente atto di concessione si fa rinvio alla vigente normativa in tema di concessioni amministrative.

Roma, 28 settembre 2022

Per Accettazione
Il Legale rappresentante

Il Capo Dipartimento
Cons. Laura Menicucci